Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Crona

LA SPECULAZIONE DI CASAL DEI PAZZI

L'ing. Talenti conferma che sta vendendo le aree

Una precipitosa « smentita » - Il Comune consente che i privati determinino gli sviluppi urbanistici

Il giorno immediatamente successivo alla nostra pubblicazione sulle lottizzazioni a Casal dei Pazzi, l'ing. Achille Talenti si è presentato precipitosamente in redazione per ottenere dal direttore «necessarie rettifiche» in merito a «delle affermazioni assolutamente inesatte», contenute — secondo il Talenti — nel nostro articolo. Tra virgolette abbiamo riferito alcune frasi della lettera a questo proposito scritta e personalmente consegnata dall'ingegnere Achille Talenti.

Avevamo scritto, nell'articolo che ha spinto il Talenti alla precipitosa smentita, del suo talento incomparabile nella valorizzazione di aree di sua proprietà. Il Talenti procedette abusivamente, a Casal del Pazzi, all'edificazione dei servizi pubblici (acqua, fogne, luce, gas, telefono), inizio la costruzione di qualche palazzina, spinse poi gli operai e i tecnici, suoi dipendenti, a premere sul Comune per ottenere l'approvazione del piano regolatore particolareggiato secondo i suoi progetti. Riuscì a convincere operai e tecnici ad agire in questa direzione, indossando le vesti del pioniere, costruttore di villaggi, alieno dalle allettanti speculazioni sulle aree, sicchè sembrò a tutti palese che muovesse il Talenti in quella operazione non tanto il suo esclusivo interesse quanto quello della collettività, *bisognosa di lavoro e di case*. La pressione, sollecitata da Talenti, ebbe successo: la maggioranza consiliare approvò il piano particolareggiato — sanzionando così la edificabilità di tutte le aree circostanti e quindi valorizzandole enormemente. Ma da quello istante, come per singolare incantesimo, cessò, a Casal dei Pazzi, la costruzione di appartamenti, si dette inizio alla vendita delle aree, la mano d'opera venne gradatamente allontanata.

Questo, in breve, è quel che avevamo scritto martedì scorso, rilevando l'astuzia del Talenti nel concepire e architettare un piano di così sottile malizia, che se indubbiamente è meno oneroso per la collettività di quanto non siano stati altri piani di speculatori, favoriti dal Comune (Lido del Faro, Vitinia, per fare solo qualche nome), tuttavia mira allo stesso lucroso bersaglio: il facile e intollerabile guadagno sulle aree.

Leggendo la lettera inviata da Talenti ci attendevamo di trovare sdegnosa smentita alla nostra versione, e che a Casal dei Pazzi fervesse l'opera di manovali, muratori, carpentieri, e altri villini fossero stati costruiti e *nessuno proponesse* di negoziar sulle aree edificabili. Ahimè: abbiamo letto tutto il contrario. E infatti l'ingegner Talenti afferma:

1) che le opere per i servizi pubblici a Casal dei Pazzi sono state costruite a carico di Talenti (e questo lo sapevamo e lo avevamo scritto; oggi precisiamo, però, che il Comune dovrà costruire a sue spese scuola, mercato e campo sportivo, e dovrà provvedere alla manutenzione di tutto);

2) che c'è voluta una legge per l'inserimento di una parte del terreno nel Piano Regolatore (e questo non ci rivela nulla di lancinante interesse);

3) che i lavori a Casal dei Pazzi hanno reso possibile l'impiego di un numero di operai oscillante, ogni giorno, tra le 250 e le 300 persone (e questo lo avevamo scritto per dire che lo sconto si procedette allo sfruttamento della mano d'opera);

4) che oggi la SIRA (la Società di Talenti) impiega «oltre 100 operai» (a noi risulta che ve ne sono molti di meno, comunque — anche per bocca del Talenti — non vi son più a Casal dei Pazzi i 250-300 operai di un tempo);

5) che la «vendita delle aree è... una inderogabile necessità» (per le tasche di Talenti, naturalmente: e noi non avevamo forse scritto questo? che cioè si cominciò con il costruire e si va a finire con il vendere il vuoto ben valorizzato?);

6) che il prezzo delle aree non è quello riferito da noi, ma «si deve tener conto che nel prezzo di vendita sono compresi il costo di tutte le opere che sono state realizzate esclusivamente a spese della SIRA...» (il che significa, in poche parole, che l'ing. Talenti scarica sugli altri, che poi le scaricheranno sugli inquilini, le spese che ha sostenuto);

7) che la FIAT non ha comprato aree (e la cosa — riteniamo quanto scrivemmo già — non ci interessa nè vale approfondire l'indagine, a questo proposito, sulla scia delle informazioni avute nei giorni scorsi).

Per concludere: Talenti non ha fatto altro che confermare punto per punto quel che noi abbiamo scritto. Ha costruito abusivamente, si è fatto valorizzare i terreni e procede adesso, alla vendita delle aree il cui valore tende ad aumentare.

Non c'è nulla di male — può sostenere un partito dell'iniziativa privata — Talenti ha impiegato il suo denaro, oggi ne ritrae l'utile suo.

C'è, invece, molto di male. C'è di male, prima di tutto, che il Comune rinunci ad effettuare in proprie operazioni del genere — nell'interesse della collettività — provvedendo, come concede la legge, all'esproprio dei terreni al prezzo agricolo, valorizzandoli e poi, rivendendoli. C'è di male che un privato qualunque — ben aduso agli affari, come è Talenti — effettui tali operazioni, nel suo esclusivo interesse, valorizzando anche i terreni vicini a quello incluso nel Piano Regolatore e che si dice da più parti gli appartengano.

D'altra parte, lo stesso Talenti immaginò la condanna che avrebbe suscitato una sua speculazione sulle aree di Casal dei Pazzi e su quelle vicine, con l'approvazione del piano particolareggiato, e tacque, in quel momento, delle aree, sbracciandosi nella promessa di case e di lavoro.

A quattro domande dovrebbe rispondere Talenti:

1) quale era il prezzo del terreno di Casal dei Pazzi prima dell'approvazione del piano particolareggiato?

2) quanto si è speso per le opere pubbliche;

3) quanto valgono, adesso, quelle aree?;

4) Da che deriva la «necessità» di vendere le aree?

Il calcolo del suo guadagno e l'amara considerazione sull'espansione urbanistica, affidata alla speculazione di questo o di quell'affarista, potranno meglio chiarire le responsabilità della Giunta capitolina *in questa ennesima vicenda* della speculazione: la città si estende, così come vogliono i baroni dell'edilizia, secondo la strategia della speculazione. Il Comune sta a guardare e lascia che tutto si compia secondo ciò che vogliono i «potenti della terra», come definì l'avv. Cattani gli speculatori delle aree, il 17 maggio 1955, quando si discusse, in Campidoglio, del piano particolareggiato per Casal dei Pazzi.

g. l.

IL PREFETTO PERUZZO: E' allarmistico, tendenzioso, sostanzialmente falso! Sequestro il negozio!

ALLE 18,30 AD UNA CURVA SU

Tre giovani automo dopo un volo di qu

Un morto al km. 26,500 della Salaria — D z'ora di distanza l'uno dall'altro all'altezza de

Tre studenti sono stati protagonisti ieri di un pauroso incidente stradale il quale peraltro non ha avuto gravi conseguenze per le persone. Verso le ore 18,30, mentre una potente auto lanciata a tutta velocità sulla via Giustiniana, abbordava una curva, a causa dello scoppio di una gomma sbandava paurosamente, e quindi, superato il parapetto di un ponticello, compiva uno spettacolare salto di quindici metri, abbattendosi nel prato sottostante al ciglio della strada. Tutte le persone che si trovavano a bordo sono uscite quasi illese dal terribile incidente, avendo riportato contusioni giudicate guaribili in due o tre giorni all'ospedale di S. Spirito. Ecco i nomi dei protagonisti della pericolosa avventura: Giorgio Fischer, di 21 anno, abitante in via Toscana 1, che era al volante dell'auto, Andrea Silenzi di 18 anni, abitante in via Marcella 14; Isabella Bosermann, di 16 anni, abitante in via Annia Re la 95.

Un incidente che ha as funeste conseguenze si è ve ificato alle ore 23 sulla Sala al chilometro 26,500, nei p si di Monterotondo. Franco lagotti, di 38 anni, da Mode mentre percorreva l'art consolare a bordo di un « squito » è uscito fuori stra abbattendosi contro un a ro. Trasportato all'ospedale vile di Monterotondo vi è g to cadavere.

La trentaduenne Nata Cenni, abitante in via Tibu na all'altezza di Guid mentre alle ore 18 di ier traversava la strada al 12. lometro, è stata investit una moto. Trasportata al lichnico da un'auto di p gio, la Cenni è stata gu guaribile in 40 giorni.

Verso le ore 18,30 di i altro grave incidente st ha avuto luogo nello punto della Tiburtina 1 vase Elda Monterubbiar

Due istanze per lo svolgimen del processo Montesi a Rom

Sono state avanzate dai legali dei parenti di Wilma e del guardiano di Capocotta — Ragioni economiche

Gli avvocati Bruno Cassinelli e Nicola Manfredi — che rappresentano i coniugi Montesi nel processo a carico di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polite, di prossima celebrazione — hanno depositato ieri presso la Cancelleria della Corte di Cassazione un esposto in cui si chiede che il dibattimento di svolga a Roma. Altro esposto dello stesso tenore è stato presentato dall'avv. Morra, difensore di Venanzio De Felice, uno dei guardiani della tenuta di Capocotta.

Come è noto proprio in questi giorni la Corte di Cassazione sta appunto decidendo sul luogo dove il processo Montesi dovrà svolgersi. Negli esposti presentati dagli avvocati la richiesta che il procedimento si svolga a Roma viene motivata soprattutto da ragioni economiche. Infatti per gli imputati minori e la parte civile — cioè i genitori di Wilma — dover presenziare ad un processo, presumibilmente assai lungo, in una città lontana da Roma significherebbe accollarsi gravi spese e mettersi praticamente in condizioni di inferiorità nei confronti degli imputati. Spese assai ingenti verrebbe a sostenere anche l'erario se il processo venisse celebrato fuori Roma: solo per il soggiorno dei testi, si è calcolato, si arriverebbe ai diciotto milioni!

Contemporaneamente i legali hanno avanzato consigli per evitare, o almeno diminuire, la possibilità di incidenti.

Si tratta evidentemente di una opera esclusivamente propagandistica e forse un po' predicatoria, come del resto è inevitabile, che tuttavia può contribuire ad alleviare un problema tanto grave ed urgente. Resta certo che la soluzione di esso dipende da ben altri provvedimenti e misure.

Il materiale di propaganda verrà distribuito agli automobilisti dai vigili urbani in occasione della prossima, tradizionale offerta di doni a coloro che regolano il traffico cittadino.

Il ministero dei Trasporti ha curato anche la traduzione del materiale internazionale della sicurezza stradale. Altri volantini saranno successivamente stampati e distribuiti al pubblico.

Drammatico inseguimento di un ladro di auto

Un movimentato inseguimento di un ladro si è concluso ieri mattina sul piazzale del Campidoglio con l'arresto di tale Nello Sauteili, di 31 anni. Verso le ore 12,30, attraversando, a bordo di una «vespa», il piazzale del Colosseo, il vigile notturno Vittorio Cecarelli ha notato un individuo che tentava di forzare lo sportello di un'auto francese, lasciata incustodita. Il Cecarelli si è allora avvicinato alla macchina, e il ladro si è dato a precipitosa fuga.

Sia il vigile che il tenente dei carabinieri Turci che gli dava manforte, hanno sparato in aria alcuni colpi di rivoltella a scopo intimidatorio. Dopo un lungo e movimentato inseguimento, il ladro è stato raggiunto in Campidoglio e tradotto a disposizione del Commissariato di P. S. Campitelli, dove ha confessato di aver tentato un furto a bordo della auto straniera.

Materiale di propaganda per la sicurezza stradale

Il ministero dei Trasporti — ispettorato generale della motorizzazione civile — ha diffuso copioso materiale di propaganda per il rispetto della prudenza ed al rispetto delle norme di sicurezza tutti sui mezzi della strada.

Si tratta di un'interessante iniziativa che tende a sviluppare la campagna per l'educazione stradale e rispetta da Tuttosio numero di incidenti che si verificano in tutto il Paese.

L'intervento del ministero nella campagna si realizza attraverso il lancio massiccio di volantini indirizzati ai conducenti di autovetture, ai motociclisti e ciclisti da un lato, ed a quelli dei pedoni da l'altro. Contemporaneamente i volantini recano alcuni consigli per evitare, o almeno diminuire, la possibilità di incidenti.

Si tratta evidentemente di una opera esclusivamente propagandistica e forse un po' predicatoria, come del resto è inevitabile, che tuttavia può contribuire ad alleviare un problema tanto grave ed urgente. Resta certo che la soluzione di esso dipende da ben altri provvedimenti e misure.

Il materiale di propaganda verrà distribuito agli automobilisti dai vigili urbani in occasione della prossima, tradizionale offerta di doni a coloro che regolano il traffico cittadino.

Il ministero dei Trasporti ha curato anche la traduzione del materiale internazionale della sicurezza stradale. Altri volantini saranno successivamente stampati e distribuiti al pubblico.

ALLA SEZIONE QUADRARO

Stasera Nannuzzi parla sulle elezioni francesi

Con enorme interesse tutta la cittadinanza romana ha seguito in questi giorni i risultati delle elezioni francesi, che hanno sanzionato lo splendido successo del partito comunista francese. Per commentare le indicazioni politiche scaturite dal voto della Francia la Federazione comunista romana ha indetto una serie di assemblee nelle sezioni cittadine. La prima si terrà questa sera alle ore 20 alla sezione Quadraro. Vi parteciperà il compagno Otello Nannuzzi, segretario della federazione.

ORGANIZZATA DALLA FGC

Festa per la vittoria elettorale in Francia

Avrà luogo alla sezione Salario con l'intervento di Enrico Berlinguer

Questa sera alle ore 19, alla sezione Salario (via Sebino), avrà luogo un ricevimento della FGC di Roma per festeggiare la grande vittoria elettorale dei comunisti francesi.

Al ricevimento sono invitati i compagni membri dei Comitati direttivi dei Circoli giovani e ragazze, i costruttori e le costruttrici della FGC.

Nel corso della serata parlerà il compagno Enrico Berlinguer, della Direzione del Partito, segretario generale della FGCI.

DUE DIPENDENTI DI MINISTERI

Si feriscono alla stessa ora pulendo le rispettive pistole

Due singolari incidenti si sono verificati ieri in città: due persone, dipendenti da due Ministeri, si sono ferite all'addome con un colpo di rivoltella, presso poco alla stessa ora, e ambedue mentre pulivano le rispettive armi.

Il primo episodio riguarda un autista del Ministero degli Esteri, il 43enne Giulio Orlando, che è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Giacomo per una ferita d'arma da fuoco all'addome. L'Orlando ha dichiarato ai sottufficiali di P. S. in servizio al Nosocomio che mentre poco prima si trovava in uno scantinato del Ministero degli Esteri intento a pulire una rivoltella, un colpo improvvisamente esplosogli dall'arma lo aveva accidentalmente ferito.

Poco dopo presso lo stesso ospedale veniva ricoverato in osservazione il bigliettaio dei Carabinieri Orlando Notarbartolo, di 53 anni, il quale dichiarava di essere rimasto accidentalmente ferito mentre si trovava in servizio presso il Ministero della Marina Ed — spiegava — si accingeva a deporre la propria rivoltella in un armadio a muro, quando la arma cadeva a terra e un proiettile lo feriva all'addome.

Si toglie la vita gettandosi dal 4° piano

Alle ore 1 di mercoledì a Civitavecchia Pietro Marzi, di 55 anni, abitante in via Umberto 83 ne, pieno della notte uscito improvvisamente dal suo appartamento sito al quarto piano, e salitosi su un alto stradale si è lanciato dalla ringhiera della casa, stabilendosi la morte.

Scivola per strada ferendosi gravemente

Il sig. Nicola Pezzini, di 87 anni, abitante in via Modena 50, ieri a mezzogiorno, mentre attraversava via Palermo, improvvisamente, mettendo distrattamente il piede su una buccia di banana, scivolava, fratturandosi il femore destro. Al Policlinico il Pezzini è stato giudicato guaribile in 100 giorni.

Il dott. Sigurani

importi inferiori. Lo stesso Francia, in una seduta del amministrativo del suo partito, Sull'attività del Restagno nelle pratiche in questione, dall'esame del Paladini, del teste Ochetto e del Francia Luigi, si desume che egli entrò direttamente in contatto con quest'ultimo non semplicemente per ottenere la cessione di carta per il suo partito, ma per ottenerla a condizioni vantaggiose».

La trama degli «affari» tra il Poligrafico e il senatore Restagno appare, secondo l'accusa, abbastanza chiaramente. La carta che finiva poi ai giornali e alle riviste di partito o, comunque, clericali veniva acquistata dal Restagno per conto di ditte private che servivano da paravento. Spesso i conti non venivano saldati.

Traffici con Vallecchi

Ed ecco quanto è risultato al dottor Sigurani in merito ai traffici con la società Vallecchi, che ha sede a Firenze e che a Roma ha una direzione amministrativa in via Barberini 86 e uno stabilimento in via Enea 77:

«Ditta Vallecchi: cessione di quintali 2.634,30 di carta, ottenuta per interposizione del senatore Restagno, come risulta da lettere ufficiali e da atti del Poligrafico. Tale carta serviva per la stampa del volume: "Elenco dei correntisti postali" per conto del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

«Il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni aveva rivolto invito anche al Poligrafico per stampare il suddetto volume, ma il Poligrafico rifiutò con una nota del 19 dicembre 1950, a firma Francia, perchè gravato da eccessiva mole di lavoro. La stampa venne così affidata alla ditta Vallecchi lasciò la carica di segretario

...ni stoffe di fiducia
Forti sconti per fine stagione
Sartoria per lavori su misura
IL
SARTO di MODA VIA NOMENTANA N. 31-33 VICINO PORTA PIA DI FRONTE MINISTERO
DANDY VIA NAZIONALE N. 166 (Angolo Via XXIV Maggio)
Si vende anche a rate e si accettano buoni CIPS ecc.
N. B. — Consigliamo i nostri lettori a fare i loro acquisti presso le note ditte DANDY e SARTO DI MODA

Athos Maestosi
OGGI
SCAMPOLI
Via Balbo, 39

GIOIELLI - OROLOGI
ANELLI FIDANZAMENTO
BRILLANTI
ORO A RATE
Gioielleria Falconi
RISERVATISSIME SENZA BANCHE
Tel. 481.378 ROMA

REDDITO dell'11% minimo annuo
Ogni attento risparmiatore realizzerà a Roma affidandosi alla Soc. I.F.IM. (Istituto FIDUCIARIO IMMOBILIARE) nell'acquisto di appartamenti varie grandezze, sito in signorili palazzine nuova costruzione, sia regolarmente affittati et mura negozi in zone commercialissime.
I.F.IM. - Roma - V. Piemonte, 32 - Tel. 480.518 - 479.947